

TVN: non la fate accendere dopo non ci sarà tempo

Inviato da Nococe Tarquinia
Sunday 06 April 2008

Appello dalla Puglia all'Alto Lazio : tvn non la fate accendere, dopo non sarete più in tempo;. Davanti ad una numerosa platea estremamente attenta si è svolta a Tarquinia, presso il TOP 16, la prima proiezione del documentario su come si vive all'ombra di una centrale a carbone. Uomini e donne, agricoltori, commercianti, semplici cittadini hanno visto scorrere con sconcerto le testimonianze di altri uomini, donne, agricoltori, madri, cittadini del brindisino che narravano degli enormi danni alla salute e all'economia del territorio causati dalla mega centrale a carbone Federico II di Brindisi.

Preoccupazione, indignazione, ma anche commozione, erano quello che esprimevano i volti attoniti di quanti erano presenti. Indignazione che si è trasformata in volontà di mobilitazione dinanzi alle testimonianze degli amministratori, ma anche dei medici brindisini che, raccontando dell'inutilità dei monitoraggi e dei controlli, del loro sentirsi impotenti dinanzi al colosso energetico che, interessato solo ai propri guadagni, ha trasformato un intero territorio in area di saccheggio della salute, dell'ambiente e dell'economia, raccomandavano “Tvn non la fate accendere, dopo non sarete più in tempo;. Dalla necessità di difendere il proprio territorio e la propria economia, dal diffusamente sentito dovere di difendere la salute e il futuro dei propri figli, dalla comune volontà di evitare che la storia si ripeta e dalla triste consapevolezza che la maggior parte della classe politica, di cui basta guardare i programmi, è colpevolmente succube della menzogna del carbone pulito, ci si è lasciati con la decisione di dare vita ad una grande manifestazione che, probabilmente, si svolgerà nella seconda metà di maggio, e verrà preparata ripetendo la proiezione del documentario su tutto il territorio dell'Alto Lazio. Perché una certezza era comune a tutti i presenti: non permetteremo all'ENEL ed ai suoi accoliti di aggredire ulteriormente il nostro territorio. E questione di legittima difesa.

Comitato Cittadini Liberi in difesa della Salute e dell'Economia
Com.difedasalute@difesa.it